



COMUNICATO STAMPA

Gioco d'azzardo: una droga legalizzata, diciamo basta!

I giovani UDC Lombardia: “Prioritaria una riforma della legge, la vita non ha prezzo”

Milano, 12 Feb. - “Una delle nostre priorità di governo sarà quella di riformare la legge vigente sul gioco d'azzardo” afferma *Federico Villa*, *Coordinatore Regionale giovani UDC Lombardia*. “Questa legge, infatti, altro non è che un subdolo inganno: essa attribuisce allo Stato una falsa parvenza di moralità, sancendo la chiusura delle case da gioco sull'intero territorio nazionale e impedendone la riapertura, ma di converso legalizza e promuove il gioco d'azzardo all'interno di bar e tabaccherie, consentendo che vi siano introdotte slot machines. In questo modo, alcun controllo è possibile nei confronti degli utenti di questi giochi: non si può controllarne l'età (molti dei giocatori sono ancora minorenni) nè l'assiduità con la quale giocano.”

“Non bisogna poi credere che siano somme di danaro irrilevanti, quelle giocate tra le mura di una tabaccheria o di un bar. Molti giocatori *-prosegue Villa-* spendono delle vere e proprie fortune con queste macchinette, e se invitate dal gestore del locale a terminare il gioco, non devono far altro che spostarsi di pochi metri alla ricerca di un altro bar.

Era davvero questo l'intento che il legislatore voleva perseguire con la chiusura dei casinò? Siamo davvero sicuri che queste macchinette siano così innocue?

Credo che molti abbiano notato nel bar sotto casa, o nella tabaccheria all'angolo uomini e donne, tra cui molti anziani e ragazzini, continuare a inserire monete all'interno di queste macchinette, le quali ben presto per i più fragili, per i più soli, diventano delle vere e proprie ossessioni, nelle quali vengono sperperati interi stipendi, intere pensioni.”

In questi anni l'Unione di Centro si è resa promotrice di numerose iniziative contro il gioco d'azzardo, fra cui un Progetto di Legge al Parlamento, depositato al Pirellone per il divieto di installazione dei sistemi di gioco d'azzardo elettronico, slot machines e videopoker, in luoghi pubblici: “Vincoli urbanistici e igienico-sanitari più stringenti e no all'apertura di sale giochi in un raggio di trecento metri da scuole e centri giovanili, divieto di pubblicità sulla loro apertura ed esercizio, formazione dei gestori e sostegno alle associazioni di volontariato impegnate nel recupero alle persone con problemi di dipendenza da gioco”.

“Il fronte comune che il nostro partito sta portando avanti in tutto il territorio nazionale ha come obiettivo quello promuovere un accesso più consapevole, misurato e responsabile al gioco legale, ma anche a prevenire la dipendenza patologica e gli effetti rovinosi legati alle varie forme di ludopatia” *conclude Villa*.